

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore *ad interim* dell'Area per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, per lo svolgimento di attività temporanee connesse alla attuazione dell'Asse III P.O. FESR 2007-2013

DETERMINA

1. di **approvare** quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **disporre** l'assegnazione della dott.ssa Antonia Margiotta presso il Servizio Innovazione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, per supportare le relative strutture nell'espletamento delle attività connesse all'azione 3.4.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;
3. di **notificare** il presente provvedimento ai Responsabili di Linea dell'Asse III e al Servizio Personale e Organizzazione - Ufficio Reclutamento;
4. di **disporre** la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Direttore di Area
Dott. Mario Aulenta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 26 marzo 2010, n. 231

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I "Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale", Misura 114. Approvazione Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale.

L'anno 2010, il giorno 26 del mese di marzo in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

Il dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, dr. Luigi Trotta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura 114 e dal Responsabile dell'Asse I:

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005, il cui all'allegato II definisce nel dettaglio i contenuti dei Programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati gli Orientamenti Strategici Comunitari per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31/10/2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;

DATO ATTO che il reg. CE 73/2009 - il quale stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 - prevede che gli Stati membri mantengano operativo il sistema generale di consulenza per le aziende agricole al fine di aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti di un'agricoltura moderna e di alto livello qualitativo;

DATO ATTO che tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermo restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori quanto al rispetto di tali norme;

VISTO che il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, all'articolo 15 definisce i requisiti degli organismi selezionati per la prestazione di servizi di consulenza agli agricoltori;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione europea C(2008) 737 il 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione CE della Commissione europea C(2010)1311 del 05/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la Deci-

sione C(2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che le linee guida della riforma della politica agricola comune e, in particolare, la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore agricolo, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte delle imprese agricole, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale;

VISTA la scheda della Misura 114 - "Utilizzo di servizi di consulenza" del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013;

CONSIDERATO che nella Misura 114 del PSR della Puglia "Utilizzo di servizi di consulenza" è prevista l'istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale (S.C.A.), allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal reg. CE n. 1782/2003 sostituito da reg. CE 73/2009, nonché della sicurezza sul lavoro e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23/02/2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla 'Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale'. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460";

ATTESO che si rende necessario avviare le procedure per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale, ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013 che prevede una consulenza di base ed una

consulenza avanzata e di costituire, pertanto, due elenchi regionali degli organismi stessi, al fine di consentire agli imprenditori agricoli, agli imprenditori forestali ed ai detentori di aree forestali di avvalersi dei predetti servizi di consulenza forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, beneficiando dei finanziamenti messi a disposizione dalla medesima Misura 114 del PSR Puglia;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione su quotidiani, sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico - di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013;
- di incaricare il responsabile della Misura 114 di provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando pubblico (allegato "A");
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
- all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, degli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
Per. Agr. Giuseppe Sisto

Il Responsabile di Asse I
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio Innovazione
e Conoscenza in Agricoltura
Dott. Luigi Trotta

**IL DIRIGENTE A.I.
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 114 di provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando (allegato A):
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
 - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e dall'Allegato "A", costituito complessivamente da n. 21 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

DGR 12 febbraio 2008, n. 148

MISURA 114 “Utilizzo di servizi di consulenza”

BANDO PUBBLICO
PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

DGR 12 febbraio 2008, n. 148

MISURA 114 “Utilizzo di servizi di consulenza”**BANDO PUBBLICO
PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE****1. Premessa**

Le linee guida della riforma della Politica Agricola Comune e, in particolare, la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore agricolo, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte dell'impresa agricola, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il “Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013” in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/05.

Allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal reg. CE n. 1782/2003 sostituito da reg. CE 73/2009, nonché della sicurezza sul lavoro e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende, è istituito con la Misura 114 del PSR della Puglia “Utilizzo di servizi di consulenza” un Sistema di Consulenza Aziendale (SCA).

Il reg. CE 73/2009 prevede che gli Stati membri mantengano operativo il sistema generale di consulenza per le aziende agricole al fine di aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti di un'agricoltura moderna e di alto livello qualitativo. Tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermi restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori quanto al rispetto di tali norme.

2. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013);
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006/4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione";
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE della Commissione europea C(2008)737 del 18 febbraio 2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013;
- D.G.R. n. 148 del 12/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte de FEASR;
- Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla 'Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale'. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460";
- Decisione CE della Commissione europea C(2010)1311 del 05/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

3. Definizioni

Ai fini del presente bando, si intende per:

1. "sistema di consulenza aziendale": l'insieme delle disposizioni, degli atti, delle norme che consentono di garantire una offerta completa di servizi di consulenza assicurati dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione;
2. "servizi di consulenza": gli interventi forniti all'impresa dagli organismi di consulenza riconosciuti per raggiungere gli obiettivi della Misura 114 del PSR Puglia, costituiti da un insieme di prestazioni/servizi attivati a seguito della stipula di un contratto o della sottoscrizione un protocollo con il soggetto beneficiario;
3. "organismo di consulenza": il soggetto erogatore dei servizi di consulenza;
4. "riconoscimento": l'accreditamento, da parte della Regione Puglia dell'organismo di consulenza, a seguito di verifica dei requisiti richiesti;
5. "criteri di riconoscimento": i requisiti che devono essere soddisfatti dall'organismo di consulenza ai fini del riconoscimento e del mantenimento dello stesso;
6. "coordinatore dello staff tecnico": la persona responsabile del coordinamento dei servizi di consulenza forniti dall'organismo di consulenza;
7. "consulente": la persona che, in rapporto di dipendenza o collaborazione a vario titolo con un organismo di consulenza, presta la sua opera per la fornitura di servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e forestali ed ai detentori di aree forestali, assicurando la continuità del rapporto consulente-azienda nei termini di cui all'art. 6;
8. "soggetti beneficiari": gli imprenditori agricoli, gli imprenditori forestali ai sensi del D.lgs 227/2001 e i detentori di aree forestali che si avvalgono dei servizi di consulenza.

4. Finalità e obiettivi

Gli obiettivi della Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013 sono quelli di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale e migliorare le conoscenze e le competenze sul rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. L'obiettivo prioritario della misura è quello di istituire un Sistema di Consulenza Aziendale a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali. Tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermo restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori al rispetto di tali norme.

La Misura si propone di fornire uno specifico sostegno ai soggetti su indicati a parziale rimborso dei costi sostenuti per il ricorso ai servizi di consulenza.

Altri obiettivi operativi sono:

- sostenere le imprese agricole e forestali nell'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi;
- valutare i risultati delle imprese agricole e forestali, individuare gli interventi e gli adeguamenti necessari a realizzare percorsi di sviluppo e di affiancamento delle imprese per migliorarne la competitività e l'efficienza gestionale.

5. Ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza aziendale

Gli ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza Aziendale sono riconducibili a:

A. adeguamento ai criteri della condizionalità. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di:

a1)

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2)

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

B. miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali finalizzato a stimolare e accrescere la competitività e il grado di innovazione delle aziende con un approccio globale. La consulenza aziendale riguarderà i seguenti aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

In funzione degli ambiti di applicazione, possono essere previsti due livelli di consulenza:

- consulenza di base: tutti gli ambiti del gruppo a1);
- consulenza avanzata: tutti gli ambiti del gruppo a1) più uno o più ambiti del gruppo a2) e/o del gruppo B).

6. Oggetto del bando

Il presente bando ha per oggetto il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013. Il riconoscimento da parte della Regione Puglia avviene previo accertamento dell'affidabilità e adeguatezza dell'organismo e previa verifica dell'esperienza, delle competenze e delle conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza del proprio personale, ai sensi dell'art. 15, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

Il riconoscimento degli organismi di consulenza sarà effettuato in funzione dei due livelli di consulenza previsti al precedente art. 5, ed è finalizzato alla costituzione di due specifici elenchi regionali nei quali saranno inseriti gli organismi riconosciuti. Gli imprenditori agricoli, gli imprenditori forestali e i detentori di aree forestali dovranno avvalersi dei servizi di consulenza aziendale forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, per beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dalla Misura 114 del PSR Puglia.

Il bando per l'attivazione della misura 114 determinerà l'entità dell'aiuto e la durata di applicazione del servizio, in funzione di ciascun livello di consulenza offerto (di base o avanzata). Analogamente, le modalità di erogazione del servizio medesimo alle aziende agricole saranno specificate nel suddetto bando.

La consulenza da erogare dovrà comunque essere orientata ad assicurare:

- l'efficienza e l'efficacia del servizio, per le finalità di cui alla Misura 114 del PSR;
- la continuità del rapporto consulente-azienda fino al termine dell'erogazione del servizio;
- il corretto dimensionamento delle attività nell'arco temporale di erogazione, in relazione al grado di complessità funzionale alla tipologia del livello di consulenza richiesta, tra quelle di cui all'art. 5 del presente bando, considerata la specifica esigenza dell'azienda oggetto della consulenza.

7. Soggetti che possono fare richiesta di riconoscimento

Possono richiedere il riconoscimento come "organismo di consulenza" i soggetti definiti "Enti privati" nella Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale, tra i quali sono comprese le associazioni tra professionisti e le società di professionisti, come disciplinate dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti descritti al successivo art. 8.

8. Requisiti degli organismi di consulenza ai fini del riconoscimento

Gli organismi di consulenza, ai fini del riconoscimento, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- disporre di uno staff tecnico, diretto dal coordinatore, in possesso di adeguate capacità e competenze su tutti gli elementi obbligatori secondo quanto stabilito dall'art. 15, par. 2 Reg. CE n. 1974/2006, e, in generale sugli ambiti di applicazione del SCA; la qualificazione dello staff tecnico è verificata anche sulla base della partecipazione ad attività di formazione specifiche;
- disporre di una struttura dotata di adeguati mezzi tecnici, infrastrutture e di idoneo personale amministrativo;
- disporre di almeno una sede operativa sul territorio regionale con funzione dedicata;
- garantire libera accessibilità ai servizi di consulenza aziendale da parte di tutti gli imprenditori interessati.

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, il riconoscimento degli organismi di consulenza può riguardare l'erogazione del servizio per la consulenza di base o per la consulenza avanzata, di cui all'art. 5 del presente bando. I soggetti richiedenti il riconoscimento come "organismo di consulenza" devono specificare nella domanda la tipologia del livello di consulenza del servizio che dovranno fornire.

Ai fini di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio di consulenza offerto, ai sensi dell'art. 6 del bando, ciascun consulente, ivi compreso il coordinatore dello staff tecnico, potrà erogare il servizio di consulenza, in applicazione della misura 114 del PSR, ad un numero massimo di 50 aziende nel corso di ciascun anno solare.

L'organismo di consulenza aziendale non può affidare l'esercizio delle sue attività a soggetti terzi, salvo per:

- collaborazioni con soggetti terzi particolarmente qualificati in relazione alle specifiche tipologie dei servizi da erogare ed a condizione che le specifiche attività da affidare siano una parte non dominante del complesso delle attività svolte dall'organismo. Le attività svolte dai soggetti terzi sono intese quali attività di

supporto alla consulenza svolta dai consulenti dell'organismo riconosciuto. In ogni caso, i soggetti di cui al presente comma non devono trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 del presente bando;

- contratti con laboratori di analisi.

Per essere riconosciuti ai fini dell'erogazione di servizi di consulenza aziendale, i soggetti richiedenti devono soddisfare, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), o ad altro pubblico registro nel caso di associazioni tra professionisti e società tra professionisti o ad analogo registro previsto dal Paese membro in cui è avvenuta la costituzione dell'ente privato;
- b) l'oggetto sociale o lo scopo sociale dell'organismo deve riguardare la fornitura di servizi di consulenza aziendale agli imprenditori agricoli e/o forestali e/o ai detentori di aree forestali, per le finalità di cui all'art. 4 del presente bando;
- c) durata residua di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento, prevista dall'atto costitutivo o da atto analogo istitutivo dell'organismo di consulenza;
- d) essere in regola con gli obblighi contrattuali, assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- e) istituzione, ai fini di cui al precedente punto b), di una contabilità separata, attestata da soggetti abilitati;
- f) disponibilità di un coordinatore dello staff tecnico di cui al primo comma del presente articolo, nominato con provvedimento dell'organo amministrativo o altrimenti designato formalmente, in possesso di Diploma di Laurea triennale, specialistica in materie inerenti le scienze agrarie, forestali, ambientali, delle preparazioni alimentari, delle produzioni animali, medicina veterinaria o lauree equipollenti di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, o di diploma di scuola secondaria di secondo grado in materia agraria, nonché iscritto a relativo e pertinente ordine o collegio professionale da almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il coordinatore deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Il coordinatore dello staff tecnico di cui al presente punto:
 - deve possedere esperienza lavorativa nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata mediante la presentazione di un dettagliato curriculum professionale, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
 - può svolgere tale funzione presso un solo organismo di consulenza riconosciuto;
 - non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.
- g) disponibilità di uno staff tecnico composto da un numero di consulenti compreso tra 3 e 10, con esclusione del coordinatore, ciascuno di essi in possesso di uno dei titoli di studio indicati al punto precedente, con competenze e conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza, documentate mediante dettagliato curriculum professionale sottoscritto da ciascuno degli interessati e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, ciascuno iscritto a relativo e pertinente ordine o collegio professionale. Ciascuno dei consulenti di cui al presente punto:
 - può svolgere tale funzione nell'ambito dello staff tecnico di un solo organismo di consulenza riconosciuto;
 - non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.

In ogni organismo di consulenza deve essere assicurata la gestione separata tra le attività svolte sia dal coordinatore dello staff tecnico sia da ciascun consulente per le finalità del bando, rispetto a quelle svolte a favore di altri committenti o a favore degli stessi committenti, per diverse finalità.

L'organismo di consulenza non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.

Un organismo di consulenza riconosciuto idoneo all'erogazione di servizi di consulenza aziendale da altro Stato membro, Regione o Provincia autonoma, può operare nel territorio della Regione Puglia, previo inserimento negli elenchi di cui all'art. 6, qualora dimostri di poter soddisfare tutte le condizioni di cui al presente bando.

9. Incompatibilità

Non possono fare richiesta di riconoscimento quale organismo di consulenza:

- i soggetti, in qualità di persone fisiche o giuridiche, che partecipano, a qualsiasi titolo, alle attività di controllo, nonché alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- le autorità pubbliche designate e istituzionalmente preposte alla fornitura di servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di superfici forestali;
- i soggetti, in qualità di persone fisiche o giuridiche, che svolgono attività di vendita di mezzi tecnici e materiali per l'attività agricola e forestale;
- i Centri di Assistenza tecnica Agricola (CAA) di cui al Dlgs 27/5/1999 n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- le società di servizi di cui all'art. 12 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001, e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti operanti nell'ambito di un organismo di consulenza non possono:

- partecipare, a qualsiasi titolo, alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione dei finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- essere dipendenti dell'azienda agricola in favore della quale prestano il servizio di consulenza;
- essere dipendenti o agenti di società che forniscono mezzi tecnici per l'attività agricola, zootecnica e forestale.

10. Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento

La domanda di riconoscimento dell'organismo di consulenza, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviata, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari, riportando sulla busta, in stampatello, la seguente dicitura: BANDO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE – MISURA 114 PSR PUGLIA 2007-2013.

La domanda deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante.

La domanda, redatta utilizzando il modello allegato al presente bando, deve essere corredata dei seguenti allegati comprovanti i requisiti necessari per il riconoscimento:

- a) copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo per la costituzione dell'organismo e, qualora esistente, copia conforme dello statuto dai quali risultino l'oggetto sociale o lo scopo sociale dell'organismo;
- b) modello redatto dal coordinatore dello staff tecnico con allegato dettagliato curriculum professionale;
- c) modello redatto da ciascun consulente con allegato dettagliato curriculum professionale;
- d) ove presenti, copie dei contratti di collaborazione con soggetti terzi, accompagnati da documentazione attestante la particolare qualificazione degli stessi (curriculum professionale sottoscritto dall'interessato) ed il possesso delle abilitazioni all'esercizio delle professioni richieste per legge;
- e) ove presenti, contratti con laboratori di analisi.

Ogni dichiarazione ed i curricula devono essere redatti in conformità al DPR 445/2000.

La modulistica necessaria sarà disponibile in formato elettronico presso il portale web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

11. Istruttoria delle domande, ricevibilità e provvedimento finale

La Regione Puglia verifica preliminarmente, al fine della ricevibilità della domanda, quanto segue:

- a) presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal presente bando;
- b) indicazione nella domanda del codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente il riconoscimento;
- c) sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- d) copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo e dello statuto, ove esistente;

Nel caso in cui anche una sola delle condizioni di ricevibilità non sia rispettata, la domanda è dichiarata irricevibile e, quindi, non ammessa alla successiva fase istruttoria.

La struttura responsabile del procedimento invia con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rispettivamente la comunicazione di irricevibilità per le domande non ricevibili, indicando modalità e termini per l'eventuale ricorso, e la comunicazione di avvio del procedimento per le domande ricevibili, ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della legge n. 241/90, in cui sono specificati l'oggetto e il termine di conclusione del procedimento, la struttura responsabile ed il nominativo del responsabile del procedimento e la struttura presso il quale è possibile prendere visione degli atti.

In ragione della numerosità delle domande e ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della legge n. 241/90, la struttura competente può sostituire la comunicazione personale di avvio del procedimento con l'affissione di un avviso contenente tutte le informazioni previste, presso il proprio Albo e con la pubblicazione presso il Portale web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, recepisce con proprio provvedimento gli esiti dell'istruttoria riconoscendo, in caso di esito favorevole, l'idoneità del soggetto richiedente e autorizza l'Ufficio competente all'iscrizione del medesimo negli elenchi regionali degli organismi di consulenza ai sensi della Misura 114. Analogamente, con specifico provvedimento, in caso di esito negativo, il dirigente rigetta la domanda del soggetto richiedente.

I provvedimenti saranno adottati entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando, fatte salve le eventuali interruzioni di termine previste, e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Regione Puglia si riserva di verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti, ed inoltre in tutti i casi in cui vi è un ragionevole dubbio sulla attendibilità delle dichiarazioni stesse.

12. Elenchi regionali degli organismi di consulenza

Il Servizio Agricoltura della Regione Puglia, sulla base delle decisioni assunte, con atto dirigenziale istituisce gli elenchi regionali di cui all'art. 6 del presente bando, relativi ai due livelli di consulenza previsti, e provvede al loro aggiornamento.

Gli elenchi regionali sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it); le informazioni oggetto di pubblicazione, per ciascun organismo riconosciuto, sono le seguenti:

- denominazione dell'organismo di consulenza;
- indirizzo della sede legale e della/e sede/i operativa/e;
- recapito telefonico, fax, indirizzo di posta elettronica ed eventuale sito internet dell'organismo;
- tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto, tra quelli di cui all'art. 5 del presente bando.

Gli elenchi regionali, di cui all'art. 6 del presente bando, hanno validità fino al termine dell'operatività del PSR Puglia 2007-2013.

Gli organismi di consulenza riconosciuti sono iscritti nei suddetti elenchi regionali, i quali vengono aggiornati in funzione della verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al presente bando, dell'esclusione degli organismi di consulenza riconosciuti non più in possesso di uno o più dei requisiti richiesti o per i quali siano sopraggiunte situazioni di incompatibilità e, su richiesta degli stessi organismi, della variazione della tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto.

Il riconoscimento degli organismi di consulenza ha carattere temporaneo. La condizione di organismo riconosciuto dalla Regione Puglia è vincolata alla verifica del mantenimento dei requisiti che hanno portato al suo riconoscimento; qualora sopraggiungano modifiche e/o cambiamenti, in particolare per quanto riguarda le condizioni di incompatibilità, l'organismo di consulenza deve darne comunicazione, corredata dalla necessaria documentazione, alla Regione entro 30 giorni dal loro verificarsi, pena l'esclusione dall'elenco.

Il riconoscimento e la conseguente iscrizione negli elenchi regionali non impegna in alcun modo la Regione Puglia nei confronti di ciascuno degli organismi di consulenza riconosciuti, sia con riferimento agli interventi previsti dalla Misura 114 del PSR della Regione Puglia 2007-2013 sia di altri interventi, presenti e futuri.

13. Controlli

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli, durante il periodo di validità degli elenchi di cui all'art. 6 del presente bando, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in fase di riconoscimento e le eventuali sopravvenute condizioni di incompatibilità.

I controlli consistono nelle verifiche amministrative e nei sopralluoghi effettuati presso le sedi degli organismi di consulenza riconosciuti. Vertono inoltre sulla documentazione relativa ai servizi di consulenza erogati agli imprenditori agricoli e forestali, ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Il legale rappresentante dell'organismo di consulenza riconosciuto è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alle sedi interessate. Inoltre è tenuto a fornire tutte le informazioni e i documenti richiesti, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

14. Revoca del riconoscimento

Qualora nel corso dei controlli venga accertata la perdita parziale o totale dei requisiti richiesti per il riconoscimento dell'organismo di consulenza, la sussistenza di elementi di incompatibilità o venga altresì accertato il mancato rispetto degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, la struttura competente avvia la procedura di revoca del riconoscimento dell'organismo e la sua successiva esclusione dall'elenco.

15. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati previsti nel corso del procedimento devono essere obbligatoriamente forniti dagli interessati, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali, pena l'esclusione del richiedente dal riconoscimento.

I dati acquisiti dal soggetto richiedente nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

16. Relazioni con il pubblico

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni relative alla partecipazione al presente bando, è possibile contattare, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, oppure il Responsabile dell'Asse I o della Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013.

Di seguito si riportano i seguenti recapiti:

Dott. Luigi Trotta - tel. 080 5405204 e-mail: l.trotta@regione.puglia.it

Dott. Mauro de Lucia - tel.: 080 5405245 e-mail: m.delucia.agricoltura@regione.puglia.it

P.agr. Giuseppe Sisto - tel.: 0805405174 e-mail: giu.sisto@regione.puglia.it.

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA**MODELLO 1 - DOMANDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE - MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI
CONSULENZA" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2007-2013**Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 Bari

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____, nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____, in

qualità di legale rappresentante della (*indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento:
società, associazioni tra professionisti, ecc.*) _____

denominata _____

con sede legale in _____, prov. _____ indirizzo e

n. civico _____,

codice fiscale/P. IVA: _____,

recapito telefonico _____, recapito fax _____, indirizzo e-mail _____

con riferimento a quanto stabilito nel bando,

CHIEDEil riconoscimento della _____
quale organismo di consulenza idoneo ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114
del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013.In particolare, in funzione degli ambiti di applicazione riportati nella misura 114 e nell'art. 5 del bando,
chiede il riconoscimento quale "organismo di consulenza" per la tipologia del livello di consulenza del
servizio (barrare il campo di interesse):

consulenza di base

consulenza avanzata.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. di accettare, avendone preso visione, tutti i termini e le condizioni riportati nel bando;
2. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti all'art. 8 del bando;
3. che il soggetto richiedente è stato costituito per atto pubblico o per accordo come rilevabile da copia conforme all'originale, allegata alla presente domanda;
4. che il soggetto richiedente è iscritto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della Provincia di _____, e che gli estremi d'iscrizione sono i seguenti (riferiti alla sede legale):

n. REGISTRO IMPRESE: _____ DATA D'ISCRIZIONE: _____

n. REA: _____ DATA D'ISCRIZIONE: _____

Oppure:

che il soggetto richiedente è iscritto presso il Registro pubblico sotto specificato e che gli estremi d'iscrizione sono i seguenti:

n. REGISTRO PUBBLICO

.....: _____ DATA D'ISCRIZIONE: _____

5. che l'oggetto sociale del soggetto richiedente, o l'accordo, prevedono la fornitura di servizi di consulenza aziendale, per le finalità di cui all'art. 4 del bando;
6. che il soggetto richiedente non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;
7. che la durata residua del soggetto richiedente, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, è di almeno 10 anni;

8. che il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi contrattuali, assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
9. che il soggetto richiedente dispone del personale amministrativo indicato di seguito (**aggiungere righe, se necessario**):

COGNOME E NOME	FORMA DI PRESTAZIONE (1)	CODICE FISCALE	TITOLO DI STUDIO

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

10. che il soggetto richiedente dispone della/e seguente/i sede/i operativa/e dedicata/e sul territorio regionale (**aggiungere righe, se necessario**):

SEDE OPERATIVA N.	INDIRIZZO (via, n. civico, CAP, città, provincia)	RECAPITI (tel., fax, indirizzo e-mail)

11. che il soggetto richiedente dispone, per la/e sede/i operativa/e dedicata/e sul territorio regionale, dei seguenti mezzi tecnici e infrastrutture (**aggiungere righe, se necessario**):

SEDE OPERATIVA N.	MEZZI TECNICI (computer, fotocopiatrici, strumenti per proiezioni; indicare inoltre: software da utilizzare, collegamento Internet, apparecchiature per analisi. Descrivere sinteticamente stato e qualità delle attrezzature informatiche)

12. che, per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, il soggetto richiedente:

- ha nominato con provvedimento dell'organo amministrativo (**nel caso di società**) / ha designato formalmente (**negli altri casi**) il coordinatore dello staff tecnico indicato di seguito, il quale è in possesso dei requisiti previsti al comma 5 punto f) dell'art. 8 del bando, come si rileva dal curriculum professionale allegato alla presente domanda:

COGNOME E NOME	FORMA DI PRESTAZIONE (1)	CODICE FISCALE

--	--	--

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

- dispone di uno staff tecnico composto dai consulenti indicati di seguito, in possesso dei requisiti previsti al comma 5 punto g) dell'art. 8 del bando, come si rileva dai rispettivi curricula professionali allegati alla presente domanda (**aggiungere righe, se necessario, fino al max di 10**):

COGNOME E NOME	RAPPORTO DI LAVORO CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE (1)	CODICE FISCALE

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

13. che il soggetto richiedente intende avvalersi delle collaborazioni con i seguenti soggetti terzi particolarmente qualificati e/o con laboratori di analisi, in relazione alle specifiche tipologie dei servizi da erogare, di seguito indicate, come da contratti (i quali possono prevedere apposite clausole di salvaguardia) allegati alla presente domanda (**aggiungere righe, se necessario**);

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO DA EROGARE

14. che le attività da affidare ai soggetti terzi di cui al precedente punto 11 sono una parte non dominante del complesso delle attività svolte dall'organismo e che i medesimi soggetti non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 del bando.

SI IMPEGNA

a pena di decadenza:

1. a rispettare tutti i termini, le condizioni e gli obblighi indicati nel bando;
2. a garantire libera accessibilità ai servizi di consulenza aziendale da parte di tutti gli imprenditori interessati;
3. ad istituire e/o mantenere una contabilità separata, attestata da soggetti abilitati;

4. ad assicurare la gestione separata delle attività svolte per le finalità del bando dal coordinatore dello staff tecnico e da ciascun consulente da quelle svolte a favore di altri committenti o a favore degli stessi committenti, per diverse finalità;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione delle condizioni e delle informazioni di cui sopra, nonché ogni atto o fatto che comporti il venir meno dei requisiti previsti nel bando, nonché l'eventuale instaurarsi delle situazioni di incompatibilità previste dal bando;
6. a collaborare con gli incaricati del controllo ed a consentirne l'accesso alle sedi interessate, fornendo tutte le informazioni e i documenti richiesti, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli allegati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

In fede
(timbro e firma)

ALLEGA la seguente documentazione (*barrare le caselle a sinistra*):

- copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo e dello statuto, ove esistente.
- certificato camerale o altro documento analogo previsto dalle vigenti norme, in riferimento al punto a) art. 8 del bando.
- modello 2 - coordinatore dello staff tecnico; allegato dettagliato curriculum professionale.
- modello 3 - consulente; allegato dettagliato curriculum professionale.
- n. _____ copie dei contratti di collaborazione con soggetti terzi, accompagnati da documentazione attestante la particolare qualificazione degli stessi (curriculum professionale sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) e, ove pertinente, il possesso delle abilitazioni all'esercizio delle professioni richieste per legge.
- n. _____ copie dei contratti con laboratori di analisi.
- altro (*specificare*): _____ .

Luogo e data

In fede (*)
(timbro e firma)

(*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

MODELLO 2 - COORDINATORE DELLO STAFF TECNICO

MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA"
 BANDO PUBBLICO
 PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI
 DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

<p>Il/La sottoscritto/a _____</p> <p>codice fiscale _____, nato/a _____ prov. _____</p> <p>il _____ residente a _____</p> <p>prov. _____ indirizzo e n. civico _____,</p> <p>coordinatore dello staff tecnico della (<i>indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento: società, associazioni tra professionisti, ecc.</i>) _____</p> <p>_____</p> <p>denominata _____ codice fiscale/P. IVA: _____,</p> <p>consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,</p>
--

DICHIARA

- a) di essere stato essere nominato con provvedimento dell'organo amministrativo del richiedente (*nel caso di società*) / designato formalmente (*negli altri casi*) dal soggetto richiedente sopra indicato;
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio,
- conseguito in Italia:

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	ANNO DI CONSEGUIMENTO	UNIVERSITÀ O ISTITUTO	CITTÀ

conseguito in (*indicare il paese estero*) _____, in tal caso riconosciuto in Italia dal seguente provvedimento di riconoscimento e di equiparazione: _____

_____ previsto dalla vigente normativa:

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	ANNO DI CONSEGUIMENTO	UNIVERSITÀ O ISTITUTO	CITTÀ

c) di essere iscritto nel seguente albo o collegio professionale:

ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE	PROVINCIA	ANNO DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCR.

d) che svolgerà tale funzione esclusivamente presso il soggetto richiedente di cui sopra, qualora riconosciuto organismo di consulenza;

e) che assicurerà la gestione separata tra le attività svolte per le finalità del bando e quelle svolte a favore di altri committenti e per diverse finalità;

f) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;

g) di possedere esperienza lavorativa nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata nel dettagliato curriculum professionale allegato, sottoscritto e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

h) nello specifico, di essere in possesso di esperienza lavorativa nonché di adeguate capacità e competenze nei seguenti campi (barrare i campi pertinenti):

A. Adeguamento ai criteri della condizionalità.

a1):

- criteri di gestione obbligatori;
 buone condizioni agronomiche e ambientali;
 requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2):

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
 tutela del consumatore;
 benessere degli animali;
 buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
 sistemi di certificazione.

B. Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende. Aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

Luogo e data

In fede (*)
(timbro e firma)

(*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

In fede (**)
(timbro e firma)

(**) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IMPORTANTE

ALLEGARE AL MODELLO 2: dettagliato curriculum professionale del coordinatore dello staff tecnico, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.

MODELLO 3 - CONSULENTE

MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA"
 BANDO PUBBLICO
 PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI
 DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____
 codice fiscale _____, nato/a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____
 prov. _____ indirizzo e n. civico _____,
 consulente della (*indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento: società, associazioni
 tra professionisti, ecc.*) _____

 denominata _____
 codice fiscale/P. IVA: _____,
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,
 produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- a) di avere, nei confronti del soggetto richiedente sopra indicato, il seguente rapporto di lavoro: C =
 collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro
 (*specificare*);
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio,
 conseguito in Italia:

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	ANNO DI CONSEGUIMENTO	UNIVERSITÀ O ISTITUTO	CITTÀ

conseguito in (*indicare il paese estero*) _____, in tal caso riconosciuto in Italia dal seguente provvedimento di riconoscimento e di equiparazione: _____

_____ previsto dalla vigente normativa:

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	ANNO DI CONSEGUIMENTO	UNIVERSITÀ O ISTITUTO	CITTÀ

c) di essere iscritto nel seguente albo o collegio professionale:

ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE	PROVINCIA	ANNO DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCR.

d) che svolgerà tale funzione esclusivamente presso il soggetto richiedente di cui sopra, qualora riconosciuto organismo di consulenza;

e) che assicurerà la gestione separata tra le attività svolte per le finalità del bando e quelle svolte a favore di altri committenti e per diverse finalità;

f) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;

g) di possedere competenze e conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata nel dettagliato curriculum professionale allegato, sottoscritto e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

h) nello specifico, di essere in possesso di competenze e conoscenze nei seguenti campi (*barrare i campi pertinenti*):

A. Adeguamento ai criteri della condizionalità.

a1):

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2):

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

B. Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende. Aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

Luogo e data

In fede (*)
(timbro e firma)

(*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

In fede (**)
(timbro e firma)

(**) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IMPORTANTE

ALLEGARE AL MODELLO 3: dettagliato curriculum professionale del consulente, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.